



COMUNE DI FORLÌ CONSIGLIO COMUNALE

ca

Seduta del 10 Gennaio 2011

In sessione ordinaria di prima convocazione del giorno 10 Gennaio 2011 alle ore 15:30 in seduta pubblica.

Convocato con appositi inviti, il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario.

N.	Cognome e nome Consiglieri	Pr.	As.	N.	Cognome e nome Consiglieri	Pr.	As.
1	APRIGLIANO FRANCESCO	X		22	MICHEA MARIA FRANCESCA		X
2	BALESTRA FEDERICO	X		23	MONTANARI MASSIMO	X	
3	BALZANI ROBERTO	X		24	MONTEBELLO TOMMASO	X	
4	BANDINI ENZO	X		25	MORGAGNI DIANA	X	
5	BENELLI LUCIA	X		26	NERVEGNA ANTONIO		X
6	BENELLI MAURIZIO	X		27	PANTIERI LUCA		X
7	BONGIORNO VINCENZO	X		28	PASINI ANDREA	X	
8	BUCCI GIOVANNI	X		29	PIRINI RAFFAELLA	X	
9	BURNACCI VANDA	X		30	POMPIGNOLI MASSIMILIANO	X	
10	CALISTA ROSELLA	X		31	RAGAZZINI PAOLO	X	
11	CASARA PAOLA	X		32	RAGNI FABRIZIO	X	
12	CASTRUCCI EVANGELISTA	X		33	RONDONI ALESSANDRO	X	
13	DI MAIO MARCO	X		34	ROSETTI MARCELLO	X	
14	GARDINI FRANCESCA	X		35	SAMORI SARA	X	
15	GASPERONI ROBERTO	X		36	SAMPIERI ANGELO	X	
16	GIULIANINI SONIA	X		37	SANSAVINI LUIGI		X
17	GUGNONI GABRIELE		X	38	SPADA ALESSANDRO	X	
18	LOMBARDI CARLO	X		39	TAPPARI DANIELE	X	
19	MANCINI ENRICA	X		40	VALBONESI FRANCO	X	
20	MARETTI PARIDE	X		41	ZANETTI VERONICA	X	
21	MAZZA CHIARA	X					
TOTALE PRESENTI: 36				TOTALE ASSENTI: 5			

Partecipa il Segretario Generale CAMPIDELLI MARGHERITA.

Scrutatori i Sigg. Consiglieri LOMBARDI CARLO , RAGNI FABRIZIO , GIULIANINI SONIA .

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri BELLINI ALBERTO - DREI DAVIDE - MALTONI MARIA - RAVA PAOLO - RAVAIOLI VALENTINA - TRONCONI GABRIELLA - ZATTONI KATIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente RAGAZZINI PAOLO pone in discussione il seguente argomento:

OGGETTO n. 4

**PROGETTO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DI TIPO DOMICILIARE
NEL COMUNE DI FORLÌ : "FORLÌ FA LA DIFFERENZA" -
APPROVAZIONE.**

In merito era stato distribuito a ciascun Consigliere il partito di deliberazione di seguito riportato.

Ai sensi dell'art. 97 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si fa esplicito riferimento al resoconto verbale che sarà riportato a parte dalla ditta appaltatrice del servizio di trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari, nel quale sono riportati in maniera dettagliata gli interventi succedutisi.

Il Presidente del Consiglio, Paolo Ragazzini, introduce l'argomento in trattazione concernente l'approvazione del progetto di raccolta rifiuti urbani di tipo domiciliare nel Comune di Forlì denominato "Forlì fa la differenza".

L'argomento in trattazione viene introdotto dal Sindaco, Prof. Roberto Balzani, che sottolinea l'importanza dell'avvio del progetto della raccolta domiciliare dei rifiuti adempiendo così ad un punto cruciale del programma di mandato.

Successivamente si sviluppa un ampio dibattito nel corso del quale chiedono ed ottengono la parola i Conss. Aprigliano per il Gruppo consiliare L.N., Spada, Burnacci, Ragni, Bongiorno e Sampieri per il Gruppo consiliare P.d.L., Rondoni Coordinatore dei Gruppi P.d.L. e U.D.C.; Pirini per il Gruppo consiliare D.F.; Rosetti, Montanari e Gardini per il Gruppo consiliare P.D. e Balestra per il Gruppo consiliare I.d.V..

Replica a tutti i Consiglieri intervenuti l'Assessore all'ambiente, Alberto Bellini, il quale, tra l'altro, dichiara di accogliere l'integrazione presentata dal Cons. Balestra, I.d.V., consistente nell'inserimento, nel dispositivo della deliberazione, dei commi 4 e 5 dal seguente testo:

“4. di dare atto dei già avvenuti incontri con le Associazioni di categoria e i rappresentanti dei grandi centri di distribuzione sulla base delle indicazioni definite nelle Giornate europee di riduzione dei rifiuti;

5. di inviare un comunicato alle rappresentanze economiche di vendita per sensibilizzarle all'utilizzo di prodotti con imballi ridotti e con materiale completamente riciclabile o divisibile per tipologia di rifiuto.”

Nel corso del dibattito esce il Cons. Lombardi: Presenti n. 35.

In sua sostituzione il Presidente nomina Scrutatore il Cons. Spada.

Escono anche le Ass. Zattoni e Ravaioi.

Al termine il Presidente pone in votazione, con procedimento elettronico, la proposta di deliberazione nel testo integrato come sopra dettagliatamente riportato e relativo allegato.

L'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti n. 35;
- Consiglieri votanti n. 31;
- Voti favorevoli n. 24;
- Voti contrari n. 7 (Rondoni, Coordinatore dei Gruppi consiliari P.d.L. e U.D.C.; Bongiorno, Burnacci, Gasperoni, Spada, Ragni e Sampieri del Gruppo consiliare P.d.L.);
- Astenuti n. 4 (Aprigliano, Casara e Pompignoli del Gruppo consiliare L.N. e Pasini del Gruppo consiliare U.D.C.).

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Direttiva comunitaria 2008/98/CE relativa ai rifiuti pone il raggiungimento, entro il 2015, dei seguenti obiettivi: "la raccolta differenziata sarà istituita almeno per i seguenti rifiuti: carta, metalli, plastica e vetro. Entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente

di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 % in termini di peso; Entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, sarà aumentata almeno al 70 % in termini di peso";

- la Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) art. 1, comma 1108, pone, in riferimento agli ambiti territoriali ottimali, le seguenti percentuali di raccolta differenziata minime: almeno il 50% entro il 31/12/2009; almeno il 60% entro il 31/12/2011;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche "Norme in materia ambientale" prevede, all'art. 205, che in ogni ambito territoriale ottimale entro il 31/12/2012 deve essere garantito il 65% di raccolta differenziata e nel caso in cui non vengano conseguiti gli obiettivi minimi è applicata una addizionale del 20% a carico dell'autorità d'ambito;
- i dati provenienti dall'osservatorio provinciale dei rifiuti della Provincia di Forlì – Cesena, anno 2008, indicano una percentuale di RD (considerando le utenze non domestiche e le quote in sgravio) del 42,84% pari a 130.002.138 Kg/anno;
- i dati provenienti dal gestore HERA per l'anno 2009 in riferimento al Comune di Forlì, indicano una percentuale di RD (considerando le utenze non domestiche e le quote in sgravio) del 48,1% che corrisponde a 46.167.208 Kg/anno. Escludendo le quote in sgravio tariffa la percentuale reale di RD realizzata dal gestore nel Comune di Forlì è pari al 41,3%;

Considerato che:

- nell'ambito del Piano esecutivo di gestione 2010, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 16 marzo 2010, si sono delineate le strategie in tema di rifiuti con la definizione dell'azione "Porta a Porta: Forlì fa la differenza" con l'obiettivo di implementare nella raccolta dei rifiuti, il sistema di raccolta domiciliare, prevedendo entro il 2010 una prima fase di attuazione;
- con delibera di Giunta comunale n. 141 del 6 maggio 2010 è stato approvato il progetto di fattibilità del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani di tipo misto sulla base del quale è stato realizzato il progetto di massima realizzato dal gestore della raccolta dei rifiuti urbani;
- in data 6 luglio 2010 il progetto di massima della raccolta domiciliare per il Comune di Forlì è stato presentato alla tre commissioni consiliari;
- con delibera assembleare di ATO n. 8 del 14 ottobre 2010, relativa alla definizione della tariffa 2010 e del costo del servizio 2011, è stato dato atto che il Comune di Forlì intende attivare, con progressiva estensione all'intero territorio comunale, un modello di raccolta differenziata domiciliare per tutte le frazioni, mediante la rimozione dei contenitori stradali;
- con delibera assembleare di ATO n. 8 del 14 ottobre 2010, relativa alla definizione della tariffa 2010 e del costo del servizio 2011, è stata stabilita, per l'anno 2010, una tariffa complessiva per il Comune di Forlì di 14.719.125 euro;

Atteso che:

- il progetto di massima riguardante tutto il territorio di Forlì si suddivide nelle seguenti parti:
 - quadro di insieme,
 - sistema attuale,

- modello domiciliare di base,
- dimensionamento tecnico di massima;
- la realizzazione dell'intero progetto sul territorio comunale si sviluppa in 12 zone che verranno implementate in tempi successivi e che ad ogni zona sarà associato uno specifico progetto esecutivo realizzato del gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", che all'art. 42, comma 2, lettera e), attribuisce al Consiglio Comunale la tassativa competenza nell'adozione degli atti fondamentali di indirizzo e controllo politico-amministrativo dell'ente in materia di organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- di regolarità tecnica, rilasciato dal Dirigente del Servizio ambiente e opere di urbanizzazione e dal Responsabile dell'Unità ambiente in data 10/12/2010;

Visto, altresì, il parere positivo di conformità dell'azione amministrativa di cui al presente atto alla legge, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario generale in data 14/12/2010;

Visto, infine, l'esito della votazione riportato in narrativa che di seguito integralmente si richiama;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il progetto di raccolta rifiuti urbani di tipo domiciliare nel Comune di Forlì: "Forlì fa la differenza", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che i progetti esecutivi che verranno realizzati per ognuna delle 12 aree in cui è suddiviso il territorio comunale, verranno successivamente deliberati dalla Giunta comunale;
3. di dare, altresì, atto che dal presente provvedimento non discende alcuna spesa a carico del bilancio comunale;
4. di dare, infine, atto dei già avvenuti incontri con le associazioni di categoria e i rappresentanti dei grandi centri di distribuzione sulla base delle indicazioni definite nelle Giornate europee di riduzione dei rifiuti;
5. di inviare un comunicato alle rappresentanze economiche di vendita per sensibilizzarle all'utilizzo di prodotti con imballi ridotti e con materiale completamente riciclabile o divisibile per tipologia di rifiuto.

Inoltre, attesa l'urgenza al fine di provvedere agli adempimenti per consentire l'avvio della raccolta dei rifiuti domiciliari nella nuova modalità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 28, astenuti n. 7 (Rondoni, Coord. PdL e U.D.C., Bongiorno, Burnacci, Gasperoni, Spada, Ragni e Sampieri, P.d.L.) espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

